

MoVimento 5 Stelle Rosignano Marittimo

Al Presidente del Consiglio Comunale

Daniele Cecconi

Al Sindaco del Comune di ROSIGNANO MARITTIMO

Daniele Donati

Mozione ad oggetto : Piano di sicurezza "Grandi Rischi"

Considerato che è stato approvato nel 1999 dal Prefetto il Piano di sicurezza "Grandi Rischi" riguardante la gestione dell'emergenza esterna in caso di incidente rilevante all'interno dello stabilimento chimico Solvay. Alla realizzazione di questo dettagliato piano di intervento hanno partecipato attivamente il Comune di Rosignano Marittimo, le forze dell'ordine, i Vigili del Fuoco, la ASL, l'ARPAT e le associazioni di volontariato. Lo scopo principale di questo importante strumento di sicurezza è infatti quello di assicurare simultaneamente e nel più breve tempo possibile l'intervento integrato delle varie componenti impegnate a salvaguardare l'incolumità pubblica.

Visto che, dopo un lungo percorso, che ha visto coinvolti il Comune di Rosignano, la società Solvay, Arpat, Vigili del Fuoco e Provincia, è stato approvato l'aggiornamento del Piano di emergenza esterna (PEE) nel marzo 2015, successivamente pubblicato sul sito internet del Comune e presentato alla cittadinanza nel corso di tre assemblee e diffusi gli opuscoli informativi.

Ricordando che, vi sono stati in passato ben 15 episodi documentati di fughe di cloro, l'ultimo dei quali in data 18/08/2020 nell'area ex Aniense ora Ynovyn, in cui sono rimasti coinvolti tre operai.

Dato che, dal 2005 la legge Seveso 2 ha portato il raggio di rischio industriale a 3600 metri i cittadini di Rosignano, Vada, Castiglioncello e Rosignano M.mo non possono essere tenuti all'oscuro del rischio, rappresentato in massima parte dal cloro, che corrono ogni giorno, non essendo a conoscenza del suono della sirena di allarme ammesso che esista, non essendo istruiti sul riconoscimento immediato della direzione del vento per mancanza di indicazioni, non sapendo come spostarsi una volta acquisita tale direzione.

Dal momento che, gli obiettivi e contenuti del Piano sono pianificare le azioni da svolgere in caso di incidente rilevante e le misure che i cittadini dovranno adottare in caso di incidente di cloro o ammoniaca, ma dal 2016 ad oggi non sono state fatte altre azioni tese ad informare la cittadinanza,

Si impegna il Sindaco e la Giunta

-a presentare periodicamente il piano di emergenza alla cittadinanza attraverso l'organizzazione di prove soprattutto coinvolgendo le scuole in particolare le superiori, per far conoscere ai cittadini il suono della sirena bitonale di allarme oggi sconosciuta alla cittadinanza e chiedere all'azienda di eliminare gli 8 suoni

secondari che durante il giorno scandiscono inutilmente gli orari di ingresso e uscita dei soli operai giornalieri, che in caso di emergenza potrebbero creare confusione.

-ad effettuare una ulteriore distribuzione del l'opuscolo informativo "Il rischio industriale"

-a pubblicare nella home page del sito web comunale un chiaro link che colleghi la pagina dei PEE, al fine di agevolare la cittadinanza alla loro conoscenza.

-a fare una ricognizione sullo stato dei cartelli che segnalano le aree di attesa sicura, provvedendo al ripristino se usurati o mancanti.

- ad organizzare dei percorsi formativi nelle scuole, con la collaborazione della Protezione civile, dove viene spiegato il piano e si insegna a riconoscere i cartelli delle Aree di Attesa Sicura e la loro ubicazione delle sette frazioni.

- ad installare segnavento di qualsiasi tipo non necessariamente maniche a vento presso i luoghi solitamente più affollati come piazza del Mercato, piazza Monte alla Rena, zone balneari, scuole, supermercati, ovunque si organizzino agglomerati di persone per aiutare i cittadini a capire la corretta direzione del vento e scegliere la via di fuga, che deve sempre essere a 90° rispetto la direzione del vento.